

VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK		REGISTRO DELLE IMPRESE	
Data		15 dicembre 2015	
Presenti	Camera di commercio	Partecipanti	
	Bologna	Cinzia Romagnoli Piera Prati Annamaria Venturi	
	Ferrara	Catia Menegatti Maria Pia Accoto	
	Forli-Cesena	Giovanna Briganti Massimo Spighi	
	Modena	Vincenzo Passaro	
	Parma	Isabella Benecchi Stefania Morpanini	
	Piacenza	Lorenza Quadrelli	
	Ravenna	Maria Cristina Venturelli	
	Reggio Emilia	Laura Taglini Antonella Bordini	
	Rimini	Giuseppe Mazzarino Davide Parma	
	Verona	Elena Cassani	
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> Legge 13/7/2015 n. 107, art. 1 commi 41 - 43: alternanza scuola-lavoro - ripresa del tema, rinviato dalla riunione del 20/10/2015, con particolare riferimento ai problemi di coordinamento tra il Registro Imprese e altri Uffici camerali Manuale nazionale degli adempimenti con integrazioni Emilia-Romagna: approvazione dei moduli di dichiarazione sostitutiva definiti nella riunione del 17 novembre 2015 e ricognizione degli interventi eseguiti il 12 novembre e il 7 dicembre 2015 Proposta del Conservatore della Camera di commercio di Brescia di modificazione di alcune diciture in "ATECO qualità", in relazione alle attività oggi considerate "iscrivibili solo se esercitate in forma di impresa" Esercizio delle competenze camerali in materia di dichiarazioni di conformità di impianti, con particolare riferimento all'archiviazione ottica dei documenti e al servizio di Infocamere "SIIC" 		

5. Varie ed eventuali
- o Sportello e centro di assistenza CONSIP
 - o Ipotesi di aggiornamento delle modalità di applicazione dell'art. 16 comma 6bis del DL 185/2008 e dell'art. 5 comma 2 del DL 179/2012
 - o Attività di affitto di azienda e locazione beni immobili propri da parte di imprese individuali
 - o Parere MISE alla Camera di commercio di Roma, su quesito del 5 novembre 2015, in relazione alle dichiarazioni di conformità degli impianti da parte di imprese comunitarie in regime di libera prestazione di servizi
 - o Sostituzione del responsabile tecnico di impresa di installazione impianti: procedura da adottare in caso di mancanza di requisiti
 - o Requisito di unicità del responsabile tecnico delle officine di autoriparazione affermato dalla circolare n. 3286/C del 19/6/1992 - valutazione alla luce del principio di tassatività dei vincoli all'esercizio delle attività economiche, enunciato dall'art. 1, comma 2, DL 1/2012.

Andamento dei lavori
e posizioni emerse

1. Legge 13/7/2015 n. 107, art. 1 commi 41 - 43: alternanza scuola-lavoro - ripresa del tema, rinviato dalla riunione del 20/10/2015, con particolare riferimento ai problemi di coordinamento tra il Registro Imprese e altri Uffici camerali

Il Network affronta il primo punto all'ordine del giorno con il contributo di Elena Cassani, che si è occupata del tema alternanza scuola - lavoro per la Camera di commercio di Verona (non limitandosi unicamente agli aspetti di competenza del Registro delle Imprese). Elena Cassani riferisce che il sistema camerale si trova a dover cambiare approccio dopo che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha preferito concludere con Confindustria anziché, come inizialmente previsto, con Unioncamere, la convenzione per l'attuazione dell'art. 1 commi 41 - 43 della legge 107/2015. Nondimeno, l'assunzione di un ruolo di primo piano, capace di dare alle Camere un notevole ritorno di immagine, rimane possibile, cosicché la Giunta della Camera di Verona ha approvato un protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale. I problemi da superare sono numerosi ad iniziare dalla resistenza dei soggetti già attivi nel campo dell'alternanza scuola-lavoro, che non sono obbligati a gestire i propri progetti solo con aziende iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese (in questo senso la corposa circolare del MIUR) e che sono comprensibilmente restii a condividere con altri il proprio pacchetto di imprese partner.

Infocamere sta predisponendo il portale (corrispondente all'area aperta del Registro ASL) all'URL

www.scuolalavoro.registroimprese.it, che per ora non contiene altro che un video; assorbirà le notizie dal Registro Imprese e sarà integrato con un servizio di "pratica semplice" per i soggetti non impresa, i cui dati confluiranno nel REA. Si osserva peraltro che appare difficile considerare "semplice" la pratica così come descritta nella bozza attualmente disponibile delle linee guida.

La protocollazione e la gestione della pratica sono prerogativa del Registro Imprese. Le competenze in materia di rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale, con le scuole, i professionisti e le associazioni di categoria – attività da considerare di natura promozionale – sono assegnate in funzione delle scelte organizzative interne di ogni Camera.

Infine, l'invito che il sistema camerale ha rivolto al Governo affinché introducesse una specifica esenzione da imposta di bollo e diritti per la pratica con la quale un'impresa si iscrive nella sezione speciale del Registro Imprese è stato accolto con l'inserimento di un emendamento alla legge 107/2015 ("Buona Scuola"). Tuttavia in questo momento, fino ad entrata in vigore di tale modifica normativa, le imprese devono versare diritti di segreteria e bolli.

2. Manuale nazionale degli adempimenti con integrazioni Emilia-Romagna: approvazione dei moduli di dichiarazione sostitutiva definiti nella riunione del 17 novembre 2015 e ricognizione degli interventi eseguiti il 12 novembre e il 7 dicembre 2015

Il Network riprende in esame i modelli di dichiarazione sostitutiva da abbinare al Manuale degli adempimenti, esaminati nella riunione del 17 novembre e successivamente distribuiti via mail. Si condividono le seguenti osservazioni e considerazioni:

- i moduli relativi alla richiesta di cancellazione di società di persone senza liquidazione e senza intervento del notaio (per scadenza del termine di durata, e mancata ricostituzione della pluralità di categorie di soci di SAS) ospitano lo spazio per un solo firmatario, mentre la Guida interattiva nazionale ("Widget") prevede la firma congiunta di tutti i soci. Si conviene quindi sull'inserimento nei modelli in questione di ulteriori spazi

per le firme.

- si conviene di aggiungere a tutti i modelli gli estremi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 l'ammonimento circa le responsabilità per dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 dello stesso DPR;
- si riceve la richiesta formulata dalla Camera di commercio di Modena, di aggiungere ai moduli di dichiarazione relativi alla liquidazione di società una frase ritenuta indispensabile dal Giudice del Registro Imprese di Modena, con la quale il liquidatore si assume in modo espresso la responsabilità della corrispondenza del bilancio finale e del piano di riparto alle risultanze contabili della liquidazione. Il Network peraltro non ritiene di accogliere la richiesta posto che la dicitura, senza aggiungere nulla sotto il profilo sostanziale alle responsabilità del dichiarante, comporti maggiori e non previsti doveri di controllo da parte dell'Ufficio, che in sede di verifica della veridicità della dichiarazione sostitutiva si troverebbe obbligato a entrare nel merito della correttezza della redazione stessa del bilancio;
- si prende atto che il gruppo di lavoro incaricato dell'aggiornamento della Guida interattiva nazionale si riunirà il prossimo 13 gennaio, con l'obiettivo, tra gli altri, di predisporre modelli di dichiarazione comuni per tutta Italia. Le bozze preparate dall'Emilia - Romagna potranno essere un utile contributo, per cui si decide di trasmetterle al "Gruppo Widget";
- in attesa di conoscere gli sviluppi del lavoro del "Gruppo Widget", si decide di rimandare la trattazione del tema alla riunione del Network del 26 gennaio 2016.

La trattazione del secondo punto all'ordine del giorno prosegue con la ricognizione degli interventi di aggiornamento del "Manuale nazionale degli adempimenti con integrazioni Emilia-Romagna" eseguiti il 12/11/2015 e il 7/12/2015, secondo quanto previsto in precedenti riunioni, o concordato via mail. In particolare, il Network condivide l'inserimento del termine di 30 giorni per la comunicazione della variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, e la soppressione dei diritti di segreteria in relazione alle pratiche recanti modifica all'Albo delle società cooperative, seguita all'aggiornamento della Guida interattiva nazionale.

Gli interventi sono elencati di seguito.

In data 12/11/2015

- Scheda 2.1.1 Iscrizione atto costitutivo spa
- Scheda 3.1.1 Iscrizione atto costitutivo srl
aggiunti diritti di segreteria € 90,00 per comunicazione socio unico
- Scheda 4.2.2 Modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto con variazioni dati albo cooperative
aggiunti diritti di segreteria € 40,00 ed imposta di bollo € 16,00
- Scheda 4.2.3. Comunicazione di acquisizione o perdita dei requisiti relativi alla mutualità prevalente, trasmessa all'albo nazionale delle cooperative (soggetto già iscritto all'albo)
aggiunti diritti di segreteria € 40,00
- Scheda 6.1.10 Revoca dello stato di liquidazione con il consenso dei creditori (efficacia differita)
- Scheda 6.1.12 Revoca dello stato di liquidazione con effetto dopo i 60 giorni dall'iscrizione della delibera di revoca
nella seconda fase sostituiti i diritti di segreteria di € 30,00 con € 90,00

CAPITOLO 3.8 - OPERAZIONI SU QUOTE SRL: NELLE SCHEDE DAL 3.8.1 AL 3.8.14 E DAL 3.8.17 AL 3.8.20

- Aggiunte le pmi oltreché le start up e incubatori tra le forme per le quali non è prevista l'esenzione dall'imposta di bollo

START UP INNOVATIVE E INCUBATORI CERTIFICATI

- Aggiunta scheda n. 5.2.3 Cancellazione di start up innovativa dalla sezione

DISPOSIZIONI COMUNI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI E COOPERATIVE

- Scheda 6.1.14 Istanza di cancellazione decorsi 90 gg dall'iscrizione del bilancio finale di liquidazione
- Scheda 6.1.15 Istanza di cancellazione prima del decorso del termine di 90 giorni dall'iscrizione del bilancio finale di liquidazione
- Scheda 6.1.16 Bilancio finale di liquidazione e contestuale istanza di cancellazione con approvazione espressa del bilancio finale di liquidazione
aggiunta la camera di commercio di Parma tra quelle che richiedono il deposito dei libri sociali contestualmente all'istanza di cancellazione
- Aggiunta scheda n. 6.1.21 Istanza di cancellazione: approfondimenti sul deposito dei libri sociali

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOCIETÀ

- Scheda 9.1.2 variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata inserito il termine di 30 giorni per la comunicazione

In data 7/12/2015

- Scheda 4.2.2 Modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto con variazioni dati albo cooperative
eliminati diritti di segreteria € 40,00
- Scheda 4.2.3. Comunicazione di acquisizione o perdita dei requisiti relativi alla mutualità prevalente, trasmessa all'albo nazionale delle cooperative (soggetto già iscritto all'albo)

Catia Menegatti e Maria Pia Accoto riferiscono che, in accoglimento di un rilievo del Network (riunione del 15/10/2015), le indicazioni del Widget sul deposito dello statuto aggiornato di società di capitali saranno allineate ai criteri generali sulla forma degli atti e che quindi non richiederanno esclusivamente la forma notarile, ammettendo anche la modalità di cui all'art. 22 comma 3 del D.Lgs. 82/2005 e cioè la firma digitale semplice della copia per immagine.

Si osserva in conclusione che la scheda 7.3.2, relativa all'apertura della fase di liquidazione di società di persone, contiene una indicazione che può fuorviare gli utenti che la consultano. La scheda prescrive infatti, riproducendo la stessa regola posta per le società di capitali, la presentazione di un modello IntP di cessazione per ogni amministratore della società; ciò risulta inesatto dato che gli estremi anagrafici dei soci devono permanere iscritti nella posizione anagrafica della società anche durante la fase di liquidazione, e che il dato da sopprimere è soltanto la qualità di "amministratore" che può essere associata ad uno o più soci. In sostanza, il modello IntP deve essere compilato non già per la "cessazione" ma per la "modifica" del socio amministratore. Si decide quindi di chiedere al "Gruppo Widget", presso la sua casella di posta elettronica *guidainterattiva@infocamere.it*, di apportare la correzione alla scheda.

3. Proposta del Conservatore della Camera di commercio di Brescia di modificazione di alcune diciture in "ATECO qualità", in relazione alle attività oggi considerate "iscrivibili solo se esercitate in forma di impresa"

Il Network discute quindi la proposta, diffusa tramite il "Gruppo ATECO" dal Conservatore di Brescia Antonio D'Azzeo, di modificare alcune diciture nell'interfaccia del servizio "ATECO Qualità". La proposta consiste nel sostituire l'informazione relativa alle prestazioni rese comunemente considerate "di stampo professionale", che Starweb - ATECO descrive come

"iscrivibili in relazione a persone fisiche solo se esercitate in forma di impresa", con una espressione non condizionata ("attività iscrivibile tanto in forma societaria che individuale") tale da non contraddire come ora l'interpretazione che tende a considerarle tutte a pieno titolo attività di impresa commerciale. Al termine della discussione, il Network decide di non sostenere la proposta.

4. Esercizio delle competenze camerali in materia di dichiarazioni di conformità di impianti, con particolare riferimento all'archiviazione ottica dei documenti e al servizio di Infocamere "SIIC"

Passando al quarto punto all'ordine del giorno, il Network effettua una breve ricognizione delle modalità di esercizio delle competenze camerali in materia di dichiarazioni di conformità degli impianti, che risultano essere piuttosto differenziate. Si confrontano le soluzioni adottate in relazione a quattro distinti aspetti:

- utilizzo dell'applicativo di Infocamere SIIC per la registrazione e la consultazione dei dati;
- utilizzo del servizio di archiviazione ottica "CIM" (chiavi in mano) di Infocamere;
- archiviazione ottica in proprio con risorse umane della Camera;
- scarto documentale delle dichiarazioni di conformità al termine di un periodo determinato.

I risultati sono riportati nella tabella seguente.

Camera di commercio	SIIC	Servizio CIM	Archiviazione ottica	Scarto di archivio
Bologna	Sì	Sì	Sì	No
Ferrara	No	No	No	No
Forlì-Cesena	No	No	No	No
Modena	Sì	No	Sì	No
Parma				5 anni

Piacenza	No	No	No	5 anni
Ravenna	Sì	Sì	Sì	No
Reggio Emilia				
Rimini	Sì	Sì	Sì	No

5. Varie ed eventuali

- *Sportello e centro di assistenza CONSIP.* Elena Cassani riferisce dell'idea, che a quanto risulta sta prendendo piede, di istituire presso le Camere di commercio uno Sportello e centro di assistenza CONSIP.

- *Ipotesi di aggiornamento delle modalità di applicazione dell'art. 16 comma 6bis del DL 185/2008 e dell'art. 5 comma 2 del DL 179/2012 (gestione pratiche di imprese senza PEC).* Il Network riprende in considerazione le proprie decisioni in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 16 comma 6bis del DL 185/2008, con particolare riferimento alla proposta di Giuseppe Mazzarino di sospendere in caso di mancanza di PEC anche le domande di deposito dei bilanci di esercizio. Il Network non ritiene di cambiare gli orientamenti già assunti, ricordando che ciò non potrebbe comunque avvenire se non con un aggiornamento di @tticheck. Peraltro Giovanna Briganti riferisce dell'invio al Ministero da parte di Unioncamere di una richiesta di chiarire quali siano le tipologie di pratiche che devono essere sottoposte alla misura.

- *Attività di affitto di azienda e locazione beni immobili propri da parte di imprese individuali.* La Camera di commercio di Ravenna pone in discussione la scelta di ATECO Qualità di differenziare il trattamento dell'attività di "affitto di azienda" in funzione della forma giuridica dell'impresa dichiarante (per le società l'affitto azienda è iscrivibile), e ulteriormente tra persone fisiche già iscritte nel Registro Imprese come imprese individuali perché esercenti altre attività (che si comportano come le società), e persone fisiche che invece non hanno altre attività economiche oltre all'"affitto di azienda" (a cui l'iscrizione è preclusa). Al termine del dibattito, il Network decide di rivolgere al Gruppo ATECO la proposta di uguagliare il trattamento di ogni tipo di soggetto giuridico (individuale o collettivo) e in subordine

almeno di non operare più alcuna distinzione nel trattamento delle persone fisiche, iscritte come imprese individuali o meno.

- *Parere MISE alla Camera di commercio di Roma, su quesito del 5 novembre 2015, in relazione alle dichiarazioni di conformità degli impianti da parte di imprese comunitarie in regime di libera prestazione di servizi.* Il Network prende atto del parere del Ministero dello Sviluppo Economico alla Camera di commercio di Roma su quesito del 5/11/2015.

- *Sostituzione del responsabile tecnico di impresa di installazione impianti: procedura da adottare in caso di mancanza di requisiti.* Si pone in discussione, alla luce della nuova formulazione dell'art. 19 della legge 241/1990, l'ipotesi in cui un'impresa installatrice già abilitata dichiara la cessazione dell'unico responsabile tecnico e la nomina di una persona che risulti priva dei requisiti. Il Network conviene che in tal caso la procedura debba consistere in una immediata pronuncia di sospensione dell'attività, mediante determinazione del Conservatore che deve anche disporre la registrazione dell'evento nel REA. In caso di mancata conformazione a legge deve seguire il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività.

- *Requisito di unicità del responsabile tecnico delle officine di autoriparazione affermato dalla circolare n. 3286/C del 19/6/1992 - valutazione alla luce del principio di tassatività dei vincoli all'esercizio delle attività economiche, enunciato dall'art. 1, comma 2, DL 1/2012.* La regola secondo la quale ogni officina di autoriparazione deve essere supervisionata da un responsabile tecnico abilitato diverso non è fissata dalla legge ma da una circolare del Ministero delle Attività Produttive. Ci si interroga, oggi, sulla tenuta di una simile indicazione alla luce del principio generale sancito dall'art. 1 del DL 1/2012, che impone di interpretare in modo tassativo e restrittivo le norme che pongono limiti all'esercizio di attività economiche. Il Network decide di sottoporre quesito al Ministero dello Sviluppo Economico.

Orientamenti assunti Vedi quanto illustrato in premessa.